



I CONTI DEI COMUNI NEL 2017

John Derighetti e Daniela Baroni
Sezione degli enti locali

Anche per il 2017 i comuni registrano un esito finanziario complessivamente (molto) positivo, confermando il favorevole andamento degli ultimi anni. L'insieme dei 127 consuntivi allestiti quell'anno presenta infatti un avanzo di gestione corrente di 17,2 milioni di franchi, dopo i già significativi utili d'esercizio degli anni precedenti.

Di rilievo nel 2017 l'ottimo grado di autofinanziamento, superiore al 100%, che ha permesso di finanziare interamente gli investimenti, ciò che è da valutare molto positivamente.

Per il quarto anno consecutivo i ricavi da imposte registrano incrementi rilevanti, con un aumento di 73,7 milioni, pari a una crescita del 6,2%.

Il volume degli investimenti si stabilizza a livello dell'anno precedente, quando era stato registrato un calo importante dopo un triennio molto sostenuto. Gli investimenti comunali netti ammontano a 210,1 milioni di franchi, a fronte dei 287,6 dell'anno 2015.

In crescita il tasso di ammortamento che si conferma buono e che fissandosi abbondantemente oltre il 10%, supera ampiamente l'obiettivo minimo dell'8% fissato dalla LOC a partire dal 2017.

Avvertenza

Nei prossimi anni, i comuni introdurranno progressivamente il nuovo modello contabile armonizzato (MCA2), valido per tutti gli enti pubblici svizzeri. Nella fase di transizione – fintanto che tutti i comuni non utilizzeranno MCA2 – la comparabilità dei dati finanziari, così come la lettura dell'andamento complessivo delle finanze comunali, sarà possibile solo in misura (molto) parziale.

I consuntivi 2017 del nuovo Comune di Riviera sono stati in larga misura allestiti secondo il modello MCA2 (comune pilota unitamente, dal 2018, a Bellinzona) e possono essere integrati ai dati d'insieme solo parzialmente. Per questa ragione, per l'anno 2017 i dati di Riviera, quando possibile, sono “convertiti” secondo le definizioni del precedente modello contabile (MCA1), in modo da renderli equivalenti o quantomeno paragonabili a quelli degli altri comuni. Quando ciò non è possibile, il dato non è determinabile. Le serie storiche dei valori non sono quindi sempre del tutto comparabili. In merito sono di riferimento le note alle singole tabelle.

Ulteriore flessione degli oneri per interessi passivi che, proseguendo una ormai lunga tendenza al ribasso, toccano il nuovo minimo da quando sono raccolti i dati della statistica.

Il debito pubblico rimane sostanzialmente invariato, fissandosi a 4.557 franchi per abitante, livello che rimane elevato e insoddisfacente, tanto più che in parecchi comuni è di molto più con-

sistente. Tuttavia, occorre come sempre ricordare che il confronto diretto tra comuni (e cantoni) va in tutti i casi fatto con cautela e deve essere relativizzato tenuto conto delle situazioni specifiche, non da ultimo a livello di pratiche contabili.

Il numero di comuni che ha chiuso con un risultato negativo è, come già negli anni passati, una minoranza: nel 2017 sono 39 su 127. Il



foto: TI Press / Sara Solca

totale dei disavanzi si attesta a 7,3 milioni, con gli importi più elevati per l'ex Comune di Monte Carasso e Orselina (entrambi 0,7). I comuni che invece hanno conseguito un avanzo di gestione sono stati 88 con 24,6 milioni di maggiori entrate complessive. I comuni che hanno chiuso con gli avanzi d'esercizio più consistenti sono Muralto (1,9) e Biasca (1,6).

Dal sito della Sezione degli enti locali, all'indirizzo www4.ti.ch/di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria si possono scaricare tutte le tabelle della statistica 2017 e degli anni precedenti per i singoli comuni¹.

Il conto di gestione corrente

Il conto di gestione corrente 2017 dell'insieme dei comuni chiude con un buon avanzo d'esercizio, pari a 17,2 milioni di franchi. Per il quarto anno consecutivo i comuni registrano un risultato positivo, con sostanziosi utili in particolare nell'ultimo triennio 2015-2017 [T. 1], consolidando quindi la positiva tendenza avviata già nel 2014 con un modesto avanzo d'insieme. Il biennio precedente (2012-13) era invece stato marcato da disavanzi di gestione fortemente influenzati dai risultati (molto) negativi della città di Lugano, in seguito rientrati. L'avanzo 2017 corrisponde al tasso di copertura delle spese dello 0,9% (cfr. T. 6).

Dai dati della tabella [T. 1] risulta che le uscite correnti segnano un aumento di 59,6 milioni di franchi (2016: 34,6) corrispondente un incremento del 3,7% (2016: 2,2%), tasso ben superiore a quello degli ultimi tre anni. In termini di usci-

te correnti per abitante il totale aumenta di 177 franchi, oltre il doppio dell'anno 2016.

Gli ammortamenti amministrativi ammontano a 199,6 milioni di franchi, in sensibile crescita (+18,7 milioni) rispetto al già elevato valore del 2016, superando così il 10% delle spese comunali complessive, come risulta dalla tabella [T. 2].

Gli ammortamenti supplementari, che non potranno più essere effettuati con MCA2, aumentano di oltre 16 mio rispetto al 2016, sfiorando i 40 milioni complessivi e sono effettuati in 32 comuni (2016: 34). L'importo più consistente è registrato da Canobbio (6 mio), seguito dall'ex Comune di Gorduno (che con Moleno ha beneficiato di 5,0 mio di risanamento cantonale a supporto dell'aggregazione), Collina d'Oro (4,2), Manno (4,0) e Terre di Pedemonte (2,4). Tra due e un milione gli ammortamenti supplementari di Castel San Pietro, Faido, Cadempino, Origgio, Bedano, Riviera e Vezia.

Nel 2017 gli ammortamenti ordinari ammontano a 159,5 milioni, poco sopra il valore dell'anno precedente (157,7), ciò che corrisponde a un tasso medio di ammortamento dell'8,7%, praticamente come già nel biennio precedente. Gli ammortamenti delle eccedenze passive (0,7 mio) riguardano nel 2017 solo tre comuni della Verzasca, il cui risanamento è ora deciso contestualmente all'aggregazione che avverrà nel 2020.

Così come già nei tre anni precedenti, anche nel 2017 si verifica una consistente crescita delle entrate correnti, che progrediscono di 63,1 milioni (2016: 52,3), pari a un incremento del 3,4%, legato in particolare alla crescita dei ricavi per imposte (cfr. T. 2).

¹ Soprattutto nella lettura e nel confronto dei singoli casi, occorre tener presente che una serie di comuni – in numero limitato ma in costante aumento – ha integrato i conti relativi alla distribuzione dell'acqua potabile nella contabilità generale del comune. Generalmente invece, questi sono tenuti separatamente nell'ambito di una azienda municipalizzata che non risulta nei consuntivi comunali. Segnaliamo ad esempio i casi di Acquarossa, Agno, Alto Malcantone, Avegno Gordevio, Bedano, Blenio, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Collina d'Oro, Comano, Cureglia, Gambarogno, Gravesano, Magliaso, Manno, Mezzovico-Vira, Monteggio, Prato Leventina, Riviera, Serravalle, Sorengo, Vernate e Vezia nei cui conti figurano anche costi, ricavi, investimenti, averi e debiti relativi all'approvvigionamento idrico che negli altri comuni non sono inclusi nei conti dei comuni.

T.1
Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, dal 2012

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Uscite correnti	1.517,0	1.559,8	1.577,1	1.595,9	1.630,5	1.690,1	4.440	4.501	4.501	4.534	4.601	4.778
Ammortamenti amministrativi	170,4	170,4	167,2	173,1	180,9	199,6	499	492	477	492	510	564
Addebiti interni	28,2	23,8	24,9	25,7	27,8	28,3	83	69	71	73	78	80
Spese correnti	1.715,6	1.753,9	1.769,2	1.794,6	1.839,2	1.918,0	5.021	5.061	5.050	5.099	5.190	5.422
Entrate correnti	1.669,4	1.684,7	1.749,1	1.791,5	1.843,8	1.906,9	4.886	4.861	4.992	5.090	5.203	5.391
Accrediti interni	28,2	23,8	24,9	25,7	27,8	28,3	83	69	71	73	78	80
Ricavi correnti	1.697,6	1.708,5	1.774,0	1.817,2	1.871,6	1.935,2	4.969	4.930	5.063	5.163	5.281	5.471
Risultato d'esercizio	-18,0	-45,4	4,8	22,5	32,4	17,2	-53	-131	14	64	92	49

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

T.2
Spese e ricavi della gestione corrente dei comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2014

	Importi in mio di franchi				Pro capite in franchi				Percentuale			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
Spese												
30 Spese per il personale	636,0	641,7	658,7	677,3 ¹	1.815	1.823	1.859	1.915 ¹	36,0	35,8	35,8	35,3 ¹
31 Spese per beni e servizi	291,6	293,9	302,4	309,4 ¹	832	835	853	875 ¹	16,5	16,4	16,4	16,1 ¹
32 Interessi passivi	49,7	49,5	44,0	37,2 ¹	142	141	124	105 ¹	2,8	2,8	2,4	1,9 ¹
330 Ammortamenti patrimoniali	23,2	21,5	21,9	...	66	61	62	...	1,3	1,2	1,2	...
331/332/333 Ammort. amministrativi	167,2	173,1	180,9	199,6 ¹	477	492	510	565 ¹	9,5	9,6	9,8	10,4 ¹
35 Rimborsi a enti pubblici	97,6	100,7	115,5	...	278	286	315	...	5,5	5,6	6,1	...
36 Contributi propri	455,0	461,7	464,4	...	1.299	1.312	1.311	...	25,7	25,7	25,3	...
37 Riversamento contributi	0,9	0,8	0,8	0,8 ¹	2	2	2	2 ¹	0,0	0,0	0,0	0,0 ¹
38 Versamenti a finan. speciali	23,0	26,1	26,8	...	66	74	76	...	1,3	1,5	1,5	...
39 Addebiti interni	24,9	25,7	27,8	28,3 ¹	71	73	78	80 ¹	1,4	1,4	1,5	1,5 ¹
Totale	1.769,2	1.794,6	1.839,2	1.918,0	5.050	5.099	5.190	5.422	100,0	100,0	100,0	100,0
Ricavi												
40 Imposte	1.091,7	1.146,3	1.191,4	1.265,1 ¹	3.116	3.257	3.362	3.578 ¹	61,5	63,1	63,7	65,4 ¹
41 Regalie e concessioni	30,7	18,4	18,3	16,4 ¹	88	52	52	46 ¹	1,7	1,0	1,0	0,8 ¹
42 Redditi della sostanza	109,1	104,2	97,6	101,7 ¹	311	296	275	287 ¹	6,1	5,7	5,2	5,3 ¹
43 Ricavi per prestazioni	244,5	253,7	262,1	...	698	721	740	...	13,8	14,0	14,0	...
44 Contributi senza fine specifico	111,7	112,4	116,1	...	319	319	328	...	6,3	6,2	6,2	...
45 Rimborsi da enti pubblici	30,7	33,7	38,5	...	87	96	109	...	1,7	1,9	2,1	...
46 Contributi per spese correnti	126,0	118,7	114,0	...	360	337	322	...	7,1	6,5	6,1	...
47 Contributi da riversare	0,4	0,3	0,3	0,3 ¹	1	1	1	1 ¹	0,0	0,0	0,0	0,0 ¹
48 Prelevamento da fin. speciali	4,5	3,7	5,5	8,1 ¹	13	11	15	23 ¹	0,3	0,2	0,3	0,4 ¹
49 Accrediti interni	24,9	25,7	27,8	28,3 ¹	71	73	78	80 ¹	1,4	1,4	1,5	1,5 ¹
Totale	1.774,0	1.817,2	1.871,6	1.935,2	5.063	5.163	5.281	5.471	100,0	100,0	100,0	100,0

¹ Classificazione per genere di conto secondo il modello contabile MCA1; dal 2017 i comuni introducono progressivamente il modello contabile di seconda generazione (MCA2) che consente solo un confronto molto parziale delle voci di spesa e ricavo; dal 2017 sono qui riportati solo i dati per i quali i valori dei comuni che applicano MCA2 possono essere convertiti in modo equivalente o almeno comparabile secondo MCA1; per le altre voci il dato non è determinabile (...).

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

La tabella [T.2] riporta più in dettaglio, laddove possibile (si veda la relativa nota), l'evoluzione delle diverse voci di spesa e di entrata.

I costi per il personale registrano un aumento del 2,8%, leggermente più alto del 2,6% dell'anno prima. Come da costante, questa spesa rappresenta oltre un terzo del totale. Aumento leggermente inferiore invece per quanto riguarda le spese per beni e servizi (2,3%).

Ulteriore sensibile diminuzione dell'onere per interessi passivi, che passa da 44,0 a 37,2 milioni (-15%), raggiungendo così l'ennesimo nuovo minimo storico.

Come già segnalato, gli ammortamenti amministrativi, in progressione, si attestano a 199,6 milioni di franchi, permettendo di conseguire un buon tasso di ammortamento che sfiora l'11%, come riportato dalla tabella [T.6].

Sul fronte dei ricavi, per il quarto anno consecutivo, sono in particolare quelli da imposte a segnare una crescita rilevante. Le imposte contabilizzate nella gestione 2017 registrano infatti un ulteriore consistente aumento di 73,7 milioni (+6%), dopo che nel triennio precedente il tasso di crescita già si era attestato annualmente al 4/5%.

In contrazione l'introito per regalie e concessioni, stabilizzatosi nel 2016 dopo le consistenti riduzioni precedenti. Il calo è da ricondurre all'abolizione della privativa per la distribuzione dell'energia, sostituita dalla nuova tassa per la concessione dell'uso speciale delle strade pubbliche, i cui introiti sono inferiori a quelli precedentemente generati dalla privativa.

La tabella [T.3] presenta i dati pro-capite per le diverse funzioni in cui è suddiviso il conto di gestione corrente.

T.3

Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, per funzione, dal 2014¹

	2014			2015			2016			2017		
	Spese	Ricavi	Saldo									
0 Amministrazione	530	95	435	539	91	448	551	97	454	559	98	461
1 Sicurezza pubblica	351	141	210	364	156	208	382	163	220	406	175	232
2 Educazione	760	216	544	771	213	558	784	187	597	796	193	603
3 Cultura e tempo libero	279	51	228	296	60	236	305	67	237	312	70	243
4 Salute pubblica	68	4	64	70	5	65	71	5	66	75	6	68
5 Previdenza sociale	1.201	352	849	1.201	357	844	1.236	367	870	1.292	382	910
6 Traffico	439	154	285	447	142	305	446	152	295	461	152	308
7 Protezione ambiente	387	244	143	395	272	123	399	261	137	411	272	139
8 Economia pubblica	75	135	-60	80	109	-29	83	111	-28	87	119	-32
9 Finanze e imposte	941	3.654	-2.713	949	3.771	-2.821	944	3.884	-2.940	1.029	4.008	-2.980

¹ Importi pro capite in franchi.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

L'ambito con la spesa per abitante più elevata si conferma quello della "Previdenza sociale", che registra una crescita netta di 40 franchi per abitante (+4,6%). In progressione di rilievo pure gli ambiti della "Sicurezza pubblica", che cresce del 5,4%, e quello del "Traffico" con 4,4%. Più contenuti gli incrementi negli altri settori.

Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

Il conto amministrativo comprende, oltre a quello di gestione corrente, il conto degli investimenti, dove sono registrate le uscite e le entrate relative all'acquisizione di beni durevoli il cui costo netto sarà caricato alla gestione corrente nel corso del periodo di utilizzazione del bene attraverso la contabilizzazione degli ammortamenti.

Gli investimenti lordi del 2017 aumentano di 25,1 milioni rispetto all'anno precedente superando nuovamente i 300 milioni (314,9 mio, +9%), come già nel triennio 2013-2015 quando gli investimenti comunali erano stati estremamente sostenuti. Crescono in misura molto marcata le entrate per investimento che nel 2017 superano i 100 milioni, con un aumento di oltre 30 milioni rispetto agli usuali valori degli ultimi anni. Questo incremento è da ricondurre in particolare ai contributi incassati da Locarno e versati da comuni della regione e da privati per la realizzazione del Palazzo del Cinema (ca. 19 mio). L'ammontare netto degli investimenti raggiunge così 210,1 milioni, circa sei milioni in meno del 2016 e valore più contenuto degli ultimi anni.

Malgrado la consistente diminuzione rispetto al 2016 (-11,2 mio), il maggior volume di investimenti resta di gran lunga quello realizzato da Lugano (42,0 mio), che rappresenta circa un quinto del totale cantonale.

Il totale di investimento netto dei comuni confluiti nell'aggregazione di Bellinzona raggiunge 26,1 milioni, seguito da Locarno con 18 mio. Mendrisio, sempre a livelli sostenuti negli scorsi anni, si mantiene attorno ai 13 milioni lordi, ma registra altrettante entrate (quasi integral-



foto: IT Press / Davide Agosta

mente dovute ad un'alienazione e all'emissione di contributi di costruzione/miglioria), per cui al netto l'importo si annulla.

A fronte di investimenti netti per 210,1 milioni, l'esercizio 2017 consegue un autofinanziamento di oltre 6 milioni superiore (216,8), ragione per cui gli investimenti possono essere interamente autofinanziati. Il risultato totale dell'anno presenta infatti una necessità di finanziamento negativa (-6,7 milioni).

T. 4

Conto degli investimenti e conto di chiusura dei comuni del Ticino, dal 2012

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Conto degli investimenti netti												
Uscite per investimenti	287,9	327,1	326,4	360,3	289,8	314,9	843	944	932	1.024	818	890
/. Entrate per investimenti	71,4	72,0	76,7	72,7	73,3	104,8	209	208	219	207	207	296
Investimenti netti	216,5	255,0	249,7	287,6	216,5	210,1	634	736	713	817	611	594
Calcolo dell'autofinanziamento												
Ammortamenti amministrativi	170,4	170,4	167,2	173,1	180,9	199,6	499	492	477	492	510	564
Risultato d'esercizio	-18,0	-45,4	4,8	22,5	32,4	17,2	-53	-131	14	64	92	49
Autofinanziamento	152,4	124,9	172,0	195,6	213,3	216,8	446	361	491	556	602	613
Conto di chiusura												
Investimenti netti	216,5	255,0	249,7	287,6	216,5	210,1	634	736	713	817	611	594
/. Autofinanziamento	152,4	124,9	172,0	195,6	213,3	216,8	446	361	491	556	602	613
Necessità di finanziamento	64,1	130,1	77,7	92,0	3,2	-6,7	188	375	222	261	9	-19

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona



T. 5

Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei comuni del Ticino, dal 2012

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Beni patrimoniali	1.519,8	1.540,3	1.671,7	1.622,3	1.645,5	1.732,9	4.448	4.445	4.771	4.609	4.643	4.899
Beni amministrativi	1.905,4	2.001,6	2.088,3	2.205,5	2.264,6	2.282,3	5.577	5.776	5.960	6.267	6.390	6.453
Totale attivi	3.425,2	3.541,9	3.760,0	3.827,7	3.910,0	4.015,3	10.025	10.221	10.732	10.876	11.034	11.352
Capitale di terzi	2.684,0	2.839,9	3.058,5	3.101,4	3.150,2	3.243,8	7.856	8.195	8.730	8.812	8.889	9.171
Finanziamenti speciali	110,7	114,0	107,7	108,8	108,5	100,9	324	329	307	309	306	285
Capitale proprio	630,5	588,0	593,8	617,5	651,3	670,5	1.846	1.697	1.695	1.755	1.838	1.896
Totale passivi	3.425,2	3.541,9	3.760,0	3.827,7	3.910,0	4.015,3	10.025	10.221	10.732	10.876	11.034	11.352
Calcolo debito pubblico												
Capitale di terzi	2.684,0	2.839,9	3.058,5	3.101,4	3.150,2	3.243,8	7.856	8.195	8.730	8.812	8.889	9.171
Finanziamenti speciali	110,7	114,0	107,7	108,8	108,5	100,9	324	329	307	309	306	285
/. Beni patrimoniali	1.519,8	1.540,3	1.671,7	1.622,3	1.645,5	1.732,9	4.448	4.445	4.771	4.609	4.643	4.899
Debito pubblico	1.274,8	1.413,6	1.494,5	1.588,0	1.613,2	1.611,8	3.731	4.079	4.265	4.512	4.552	4.557

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Il bilancio patrimoniale

Il totale di bilancio aumenta di 105,3 milioni, con una progressione del 2,7%, superando per la prima volta i 4 miliardi di franchi.

All'attivo i beni patrimoniali aumentano di 87,4 milioni mentre salgono di 17,7 milioni quelli amministrativi.

Sul fronte dei passivi, l'aumento si iscrive per quasi 94 milioni a capitale di terzi mentre il capitale proprio totale, al netto delle eccedenze passive, aumenta di 19,2 milioni a seguito dell'avanzo d'esercizio e qualche altro fattore (ad esempio l'integrazione delle aziende acqua potabile di Castel San Pietro e Magliaso nei conti dei

T. 6
Indicatori finanziari dei comuni del Ticino (in %), dal 2012

	2012	2013	2014	2015	2016	2017 ¹	2017 ¹ (mediana ²)	Valutazione indicatore medio 2017 ¹
Copertura delle spese correnti	-1,0	-2,6	0,3	1,3	1,8	0,9	0,8	positivo
Ammortamenti amministrativi	11,5	10,9	10,3	10,1	10,0	10,9	8,9	> all'obiettivo di legge
Quota degli interessi	-1,6	-2,1	-3,2	-2,4	-2,7	-3,2	-0,7	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	6,7	6,3	4,9	5,9	5,8	5,2	8,3	bassa
Grado di autofinanziamento	70,4	49,0	68,9	68,1	98,7	103,3	86,0	molto buono
Capacità di autofinanziamento	9,1	7,4	9,9	10,9	11,6	11,4	12,5	media/debole
Debito pubblico pro capite in fr.	3.731	4.079	4.265	4.512	4.552	4.557	3.260	elevato
Quota di capitale proprio	18,4	16,6	15,8	16,1	16,6	16,7	17,5	media
Quota di indebitamento lordo	144,7	151,6	158,2	155,4	153,9	151,9	151,6	alta
Quota degli investimenti	16,0	17,4	17,4	18,7	15,3	15,7	15,0	media

¹ Valori 2017 calcolati come da definizione nel riquadro a fine testo; dal 2017 per i comuni che applicano MCA2 sono utilizzati i dati equivalenti o quantomeno comparabili.

² La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri, quindi metà dei comuni ha un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

rispettivi comuni, che peraltro incide anche sulla variazione delle altre componenti di bilancio).

La quota di capitale proprio [T. 6] rimane sostanzialmente invariata fissandosi al 16,7%, valore ancora relativamente discreto, posto che raggiunge 20% (a partire dal quale l'indicatore è considerato buono) se calcolato senza Lugano.

Dei dieci comuni in eccedenza passiva, cioè con capitale proprio negativo, sei sono nel frattempo aggregati o con aggregazione decisa (2 con Bellinzona e 4 con Verzasca). I rimanenti sono, salvo Astano, coinvolti in una procedura di aggregazione e pertanto la loro situazione verrà risolta in quel contesto.

Il debito pubblico complessivo dei comuni diminuisce di 1,4 mio, tuttavia il valore pro-capite aumenta (di poco) a seguito del calo di popolazione nel 2017, fissandosi a 4.557 franchi. Questo livello era e rimane elevato.

Nel confronto intercantonale infatti, l'indebitamento dei comuni ticinesi è il più alto dopo quello del particolare caso del Canton Basilea Città. Nel 2017, in 20 cantoni questo dato non supera i 2.000 franchi per abitante, importo che rappresenta la soglia sotto la quale sarebbe auspicabile poter scendere, secondo le indicazioni della Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze dei comuni (cfr. Info n. 32, www.kkag-cacsf.ch/it/publicazioni/info.html).

Gli indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari sono, di regola, delle percentuali che mettono in relazione grandezze desunte dai conti. Nel riquadro finale sono definiti gli indicatori utilizzati con le relative scale di valutazione, riprese dalle indicazioni della Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze comunali, valide quindi a livello intercantonale. Applicando le valutazioni proposte è possibile dare un giudizio sommario sulla situazione del singolo comune e dal confronto con i valori medi cantonali [T. 6] e regionali [T. 7] si può situare un comune rispetto all'andamento generale. Questi indicatori hanno però anche dei limiti in quanto descrivono una situazione ma non le cause. Per identificarle si dovrà esaminare il contesto specifico e analizzare approfonditamente bilancio, conto di gestione corrente e conto degli investimenti su più anni.

Come già rilevato, l'avanzo d'esercizio complessivo permette di raggiungere quest'anno un grado di copertura delle spese dello 0,9%, con un valore mediano dello 0,8%, indicativo di un buon risultato.

La percentuale di ammortamento sui beni amministrativi aumenta di quasi un punto rispetto al 2016 fissandosi appena al di sotto dell'11% con una mediana che sfiora il 9%, ciò che rappresenta un buon livello.

T.7

Indicatori finanziari dei comuni del Ticino (in %), per regioni, dal 2015

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			Tre Valli		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Copertura delle spese correnti	1,4	2,7	0,7	1,0	2,3	0,9	1,9	0,4	0,5	1,2	0,7	0,9	2,2	2,0	3,1
Ammortamenti amministrativi	11,8	10,3	10,3	9,6	9,6	11,6	10,6	10,6	9,5	9,9	10,5	11,8	9,1	10,0	9,9
Quota degli interessi	-2,4	-2,7	-2,9	-2,8	-3,1	-3,6	-2,3	-2,8	-3,6	-2,2	-2,3	-2,3	-0,6	-0,8	-1,6
Quota degli oneri finanziari	5,5	6,2	6,1	5,3	4,9	4,3	6,6	6,4	5,1	5,7	6,7	6,3	9,3	8,6	7,8
Grado di autofinanziamento	86,5	106,6	116,4	66,7	111,4	118,6	69,8	103,1	79,2	55,3	52,3	87,1	58,0	112,2	94,3
Capacità di autofinanziamento	12,6	12,5	10,7	9,7	11,2	11,4	12,9	11,5	10,5	9,6	10,3	11,9	12,9	14,1	14,6
Debito pubblico pro capite in fr.	3.224	3.560	3.574	5.909	5.814	5.737	4.066	4.014	4.155	2.601	2.820	2.975	4.295	4.208	4.248
Quota di capitale proprio	19,3	20,6	19,4	15,5	16,3	16,6	15,4	15,4	15,4	16,5	15,3	15,0	15,4	16,3	17,7
Quota di indebitamento lordo	122,5	116,5	120,3	173,3	168,2	162,1	150,8	153,9	160,1	129,8	144,7	143,8	157,9	153,0	144,4
Quota degli investimenti	16,9	15,1	15,1	16,6	13,7	11,9	21,5	14,5	22,6	19,2	21,0	16,2	28,0	19,3	22,6

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Ricordiamo che a partire da quest'anno la LOC prevede l'applicazione di un tasso d'ammortamento minimo dell'8%, che è da considerare raggiunto. Nello scorrere i singoli dati va ricordato che le percentuali di ammortamento sono un dato complessivo che non scorpora, per motivi tecnici, le infrastrutture di approvvigionamento e smaltimento delle acque come invece occorrerebbe fare e come effettivamente fanno i singoli comuni. Il tasso di ammortamento effettivo, tenuto conto della differenziazione per queste opere che non dovrebbero rientrare nella sostanza ammortizzabile, è quindi in realtà migliore.

La quota degli interessi, che rimangono da tempo a tassi molto bassi, resta decisamente in campo negativo, diminuendo ulteriormente. Per il 70% dei comuni il costo degli interessi è inferiore ai redditi della sostanza.

La quota degli oneri finanziari scende al 5,2% e può essere definita tendenzialmente bassa. Quest'ultima supera il 15%, valore a partire dal quale il dato è considerato alto, solo in 12 comuni.

Il grado di autofinanziamento, in leggera progressione, supera 100%, dato soddisfacente. Il grado di autofinanziamento 2017 dei comuni ticinesi si colloca grosso modo a metà nella classifica intercantonale svizzera relativa a questo indicatore.

La capacità di autofinanziamento si conferma ai livelli del 2016, consolidando il livello di sufficienza degli ultimi tre anni.

Il debito pubblico per abitante registra una minima progressione (invece della leggera diminuzione attesa a seguito del grado di autofinanziamento superiore a 100%), segnatamente per effetto dell'integrazione di due aziende dell'acqua potabile (e relativi debiti) nei conti comunali e della diminuzione di popolazione.

Il dato aggiornato ammonta a 4.557 franchi pro capite, un valore elevato che in prospettiva andrebbe ridimensionato. Anche per questo indicatore, e forse in misura ancor più importante, è tuttavia necessario usare le giuste cautele nell'operare confronti. Dapprima ricordando che



Foto: T. Press / Benedetto Calli

il valore assoluto del debito va posto in relazione anche al livello della forza finanziaria: ad esempio, il dato complessivo senza Lugano – città che ha un debito ma anche delle risorse elevati – è di oltre 1.000 franchi a testa inferiore (fr. 3.385 pro capite). Va inoltre sempre tenuto presente che nel confrontare dati di questo tipo occorre considerare l'eventuale presenza nei conti anche delle contabilità di aziende quali quella dell'acqua potabile o di debiti di consorzi, suscettibili di aumentare i valori che altri comuni hanno registrato al di fuori dei propri consuntivi e falsando pertanto un semplice confronto diretto non necessariamente significativo.



foto T. Press / Francesca Agosta

Anche la quota di indebitamento lordo rimane elevata: il valore 151,9% significa che i debiti verso gli istituti di credito corrispondono al 152% dei ricavi annui, mentre sarebbe auspicabile un dato fra il 50 e il 100%.

La tabella [T. 7] illustra gli indicatori finanziari degli ultimi tre anni nelle cinque regioni del Cantone.

Dalle indicazioni si può tra l'alto constatare che in tutte le regioni la gestione corrente si è chiusa con un avanzo d'esercizio, il grado di copertura dei costi essendo ovunque positivo.

Quanto al livello degli ammortamenti, si osserva che in tutte le regioni il limite dell'8% è ampiamente superato ovunque.

Il grado di autofinanziamento è particolarmente buono nel Sottoceneri, mentre nelle altre regioni è comunque soddisfacente.

Il debito pubblico, un dato più strutturale, diminuisce nel Luganese e avanza di poco nel Mendrisiotto (soprattutto in ragione del calo demografico) e nelle Tre Valli. Più consistente l'aumento nel Locarnese e Valli e nel Bellinzonese, in conseguenza del livello del grado di autofinanziamento. In quest'ultima regione il livello

assoluto rimane comunque sempre ben inferiore rispetto a quello delle altre. Va ad ogni modo sempre tenuto presente che questi dati riuniscono realtà di regioni anche parecchio eterogenee e che queste hanno potenzialità e pressione fiscale sensibilmente diverse e che quindi un confronto diretto va sempre relativizzato.

Infine, l'evoluzione della quota degli investimenti, che resta elevata nelle Tre Valli e accelera nel Locarnese, mentre altrove rimane costante (Mendrisiotto) o in contrazione (Luganese e Bellinzonese).

Conclusioni e previsioni

I risultati dell'esercizio 2017 confermano il buon andamento generale delle finanze comunali dell'ultimo quadriennio.

Di particolare rilevanza per l'anno 2017 l'ulteriore crescita del gettito, il buon livello degli ammortamenti amministrativi e l'autofinanziamento integrale degli investimenti.

Questa tendenza non sembra essersi esaurita, almeno stando alle primissime indicazioni dei conti comunali 2018.

Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti - spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100

$$[(4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39)) / (3 - 37 - 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	sufficiente - positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

$$[(331 + 332) / ((14 + 16 + 17) - (5 - 52 - 6 - 331 - 332))] \times 100$$

Scala di valutazione:	limite minimo di legge dal 2017	≥8%
-----------------------	---------------------------------	-----

Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<2%
	media	2% - 5%
	alta	5% - 8%
	eccessiva	>8%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<5%
	media	5% - 15%
	alta	15% - 25%
	eccessiva	>25%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (5 - 57 - (6 - 67 - 68))] \times 100$$

Scala di valutazione:	ideale	>100%
	sufficiente - buono	70% - 100%
	problematico	<70%

Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	buona	>20%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Debito pubblico pro capite

(debito pubblico / popolazione residente)

$$[(2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13) / (\text{popolazione residente})]$$

Scala di valutazione:	basso	< fr. 1.000
	medio	fr. 1.000 - fr. 3.000
	elevato	fr. 3.000 - fr. 5.000
	eccessivo	> fr. 5.000

Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

$$[((1 - 19) - (2 - 29)) / (2)] \times 100$$

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(21 + 22 + 23) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	>200%

Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti, riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e addebiti interni + uscite di investimento) x 100

$$5 / [3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%